

LE SPINE DELL'AMBIENTE



DOVERE MORALE
Montecastello, ora si muovono tutti

Arpat, Comune e Eni promettono attenzione

CONTINUA la preoccupazione per la situazione dell'oleodotto che da Livorno va a Calenzano passando dalla piccola frazione di Pontedera, Montecastello. A seguito di un furto, risalente a qualche mese fa, la fuoriuscita di gasolio ha compromesso l'area, quasi prevalentemente agricola, che dista a pochi passi dalla strada per Montecastello. «Il Comune non ha responsabilità giuridiche sulla questione dell'oleodotto (nella foto) – commenta il consigliere comunale Mattia Belli, montecastellese doc – ma ha il dovere morale di tutelare l'ambiente e i cittadini e per questo solleciteremo le risposte da Arpat ed Eni». E proprio l'agenzia regionale risponde con una nota precisando le date degli interventi effettuati dall'ente. «Lo sversamento, dovuto ad un'effrazione di ignoti, è stato gestito fin dall'inizio, (a partire dalla prima segnalazione del 3 dicembre 2015 ndr) – scrivono da Arpat – secondo le procedure previste in questi casi, poiché sono state attivate le dovute misure di messa in sicurezza, sono stati adottati provvedimenti per ridurre, per quanto possibile, i disagi» come nel caso della fornitura della cisterna di acqua potabile per la famiglia del veterinario Giovanni Giani, scritta qualche giorno fa sulle pagine di

queste giornate. «Non c'è stato alcun 'rimballo' tra Arpat ed Eni – risponde l'ente alle accuse dei cittadini coinvolti – in considerazione dei diversi ruoli e di conseguenza delle competenze. Come accade nella gran parte degli incidenti con rilascio di prodotti petroliferi, infine, le necessarie operazioni di messa in sicurezza, di indagine e di bonifica, generalmente non sono brevi, essendo necessarie operazioni complesse per la rimozione completa degli inquinanti ancora presenti». Nella nota Arpat ripercorre tutti i passaggi della notizia compresa la comunicazione in Comune: «Eni aveva inviato al comune di Ponte-

dera, alla provincia di Pisa, alla regione Toscana, alla prefettura di Pisa e per conoscenza ad Arpat e Asl 5 Valdera la notifica di potenziale contaminazione prevista dalla normativa, il 27 novembre 2015. Al Comune, in particolare, l'informazione doveva essere inviata essendo l'Ente amministrativamente competente in materia di bonifiche, secondo la normativa regionale». «Teniamo alta l'attenzione – ha commentato l'assessore all'ambiente Matteo Franconi – il nostro compito è stato quello di avviare la procedura di bonifica e sarà comunque quello di monitorare che gli interventi procedano come previsto».

Sarah Esposito





Latignano

Il 5 dicembre 2014 centinaia di litri di carburante sono fuoriuscite da un foro praticato nell'oleodotto e si sono disperse nel terreno tra l'area industriale di Gello a Pontedera e Latignano, nel Casinese



Lavoria

Il 25 novembre scorso ancora un tentato furto questa volta a Lavoria (Crespina). La situazione in questo caso sembra essere risolta: «I lavori di bonifica - ha spiegato il sindaco D'Addona - sono terminati»

Pontedera

Difficile stabilire la data esatta dello sversamento a Montecastello. Infatti, probabilmente ci si è accorti del furto e del foro qualche giorno dopo. Sarebbe stato un fattore a dare l'allarme avvertendo un forte odore di gasolio